

**La Pietra Infernale**, Rivista critica dell'anarchismo. — Genova, 1° Maggio 1908. Sommario del N. 9:

Ai compagni, per un progetto; Leda Rafanelli: Critiche, difese e commenti; Un po' di praticità: Sintomi promettenti; La paura dei convegni, C. Malatò: Un episodio del Grande Sciopero

Abbonamento per l'Italia: Semestre Lire 1,50, Trimestre 0,75. Per l'estero: Semestre Lire 2,00, Trimestre 1,00.

Per tutto quello che riguarda l'Amministrazione e la Redazione rivolgersi a DOMENICO ZAVATTERO — Cornigliano Ligure — Genova.

**L'antipatriottismo spiegato al popolo**, — Dialogo fra due soldati, di Gustavo Hervé. Opuscolo efficacissimo per la propaganda elementare.

Cent. uno la copia, senza sconto. Ordinanze: **La Pace** — Genova [Italy].

**L'antimilitarismo**, è un elegante opuscolo di propaganda antimilitarista dovuto alla penna di Ezio Bartolini, redattore del giornale antimilitarista **La Pace**.

Vi si prendono in esame il fenomeno guerresco e i fenomeni militari, dalle prime civiltà ai giorni nostri. L'autore vi confuta esaurientemente le più comuni obiezioni al pacifismo e vi afferma la necessità storica dell'antimilitarismo di classe.

L'opuscolo, stampato su carta di lusso, è arricchito da una bella copertina allegorica, raffigurante un soldato e un operaio che si abbracciano. Una copia cent. 30. Sconto del 40 per 100 ai rivenditori.

**La Patria di lor Signori**, di G. Hervé. Prima traduzione italiana, arricchita da una nuova prefazione dell'Autore, da note della traduttrice signora Fanny Dal Ry, e da una lunga introduzione di Ezio Bartolini, che forma di per sé uno studio completo dei fenomeni militari, dal punto di vista dell'antimilitarismo di classe.

Elegante edizione in ottavo; copertina allegorica a due colori (rosso e nero) disegnata dal valoroso pittore di Torino E. Cotti. Italia: L. 2 — Estero: Cents 50.

## CRONACA LOCALE

### Barre e Dintorni

**Scuola serale di Disegno**. — Alla **Scuola serale di Disegno** non si sono iscritti fino ad oggi in cui scadono i termini per le iscrizioni, più che una quindicina di alunni.

Il Comitato è deciso ad un ultimo sforzo: tener aperto il libro delle iscrizioni fino al 31 Maggio corrente.

Ma se al 31 Maggio non si saranno iscritti almeno **sessanta allievi** (poiché il preventivo e le tasse furono concretate in quest'ipotesi) la **Scuola serale di Disegno non si riaprirà quest'anno in nessun modo**.

Aprire una scuola per i figli volenterosi a dispetto dei padri cretinamente indifferenti od ostili, per non raccogliere a fin d'anno che sospetti, villanie ed amarezze, sarebbe il colmo dell'abnegazione, ed il Comitato della Scuola di siffatti colmi non si sente di farne. Ed ha ragione.

**Riunione**. — I compagni sono vivamente sollecitati ad intervenire domenica mattina, 24 Maggio corr., alle ore 10 ant. nella sede del **Circolo di Studi Sociali** (90 Pleasant street) per discutere argomenti e proposte di interesse collettivo.

**Calendimaggio!** — Ad iniziativa e per cura di un gruppo di compagni giovani e volenterosi il **Calendimaggio** sarà celebrato solennemente al **Pavillon Hall** la sera di **Venerdì 29 corrente con una veglia danzante che si protrarrà fino al mattino** e con una ricchissima **fiera di fiori** che dell'ultima festa della stagione faranno una solennità meravigliosa.

Daremo al prossimo numero il programma dettagliato della festa.

**Conferenze Galleani** — Il compagno Galleani terrà Domenica al "Miles Hall, alle tre pomeridiane precise, una conferenza pubblica sul tema: **Reazione e responsabilità**. Ingresso e parola liberi a tutti.

Altra conferenza nella stessa Sala alle ore 8 pom. il compagno Galleani terrà **Giovedì 28 Maggio corrente** sul tema: **Se volessimo noi!**

## AMMINISTRAZIONE

### ABBONAMENTI

Detroit, Mich. — L. Baket	1,00
Haverhill, Mass. — C. Di Pietro	0,50
Barre, Vt. — A. Carusi	1,00
Seattle, Wash. — Sam Rizzo	0,50
Frontenac, Kans. — D. Vanni	1,00
E. Morinoni 50	1,50
Savannah, Ga. — P. Cocchi	1,00
Barre, Vt. — P. Bernacca	1,00
Norwich, Conn. — A. Giovannini	1,00
1,00, U. Tombari 1,00	2,00
Nelson, Ga. — D. Zacagna	1,00
Bethlehem, Pa. — G. B. Rocco	0,50
Meriden, Conn. — J. Cercena	0,40
Hardwich, Vt. — A. Batellino	1,00
P. Peduzzi 1,00	2,00

TOTALE ABBONAMENTI \$ 12,40

### SOTTOSCRIZIONE

New York — a mezzo Vito Solieri	1,50
50, Campana 50, L. Viale 50	
Sharpsburg Pa. — a mezzo D. Nocera	
: Giuseppe Nocera 10, Dandrea Bruno 10, D'Andrea Carmelo 10, Antonio Zavattieri 10, Lugara Antonino 10, Domenico Stelitano 10, Pietro Zavattieri 50, Carmelo E' Amico 10, Saverio Vodalà 10, Burrello Francesco 10, Giuseppe Trapani 0,25, Carmine Rosa 10, Giuseppe Stelitano 10, Borrello Saverio 10, Lorenzo Maesano 10	2,05
Frankfort Me. — A. Mastroianni 50, E. Mastrargi 25, A. Palmiotti 50, C. Pacetti 25, F. Grasso 20, C. Fabrizio 25, L. Angelo 25, C. Cettucci 20, F. Cirillo 25, Lenzi Silvio 25, G. Cassani 20, C. Galli 20, V. Gelpi 25, Domenico Perrelli 25	3,80
Haverhill, Mass. — A mezzo Massimino: R. Conte 2,00, G. Pompa a Newbury Port 1,00, G. Pompa 50, M. d'arc. 50, E. Sperla 50, G. Colombo 25, G. Di Pietro 15, Avanzo bicchierata in casa Massimino 35, E. Diodati 25, B. Grassi 10	5,60
Montpelier, Vt. — Cristofolletti saluta la sua compagna a Cremona Barre, Vt. — F. raccomanda al Bagolone di non raccontar bagole 10, Uno che ha lavorato al Primo Maggio 1,50	0,20
Farmington, Ill. — M. Brasa	1,60
White Plains, N. Y. — A mezzo P. Bombara: P. Spadaccia 25, M. Spadaccio 50, E. Spadaccio 50, Giuseppina Montagnoli 25, F. Montagnoli 25, M. Montagnoli 50, A. Socciarelli 25, G. Giachini 75, A. Sorenti 25, R. Pusateri 25, P. Bombara 3,00, S. Raffuzzi 1,00, R. Lucioni 25	0,40
New London, Conn. — G. Lombardozzi	2,00
Staunton, Ill. — A. Genisio	1,00

TOTALE SOTTOSCRIZIONE \$ 26,65

### Riassunto Amministrativo del N. 21 dal 16 al 23 Maggio 1908

ENTRATA: Abb. 12,40	
Sottoscrizioni 26,65	
TOTALE USCITA \$ 41,00	
TOTALE ENTRATA 39,05	
Deficit precedente 1,95	
53,42	
DEFICIT \$ 55,37	

### PICCOLA POSTA

BEADLING, PA. — **M. R.** — Lietissimi se vorrai surrogare il carissimo B. come collettore, e lavorare collo zelo e l'entusiasmo suo. L'articolo è un po' lungo, ma sforbiciando un po' lo faremo andare. Saluti.

BEND, ILL. — **J. B.** — Persuasissimo che non ti hanno mutato nè ti muterebbero. Ma come puoi stare con chi lotta con mezzi diversi dai tuoi, per un fine diverso dal tuo, e si rallegra ora pubblicamente delle persecuzioni onde sono bersaglio il tuo ideale ed i tuoi compagni? Saluti.

STAUNTON, ILL. — Ricevuto, pubblichiamo, con preghiera di continuarci corrispondenze sul movimento operaio locale. Saluti.

HAMMOND, IND. — **Joe Russo**. — Certo che saremo contenti e ti saremo grati se oltre la collaborazione amministrativa ci vorrai mandare corrispondenze lucide e brevi sul movimento operaio di costei paesi.

CONCORD, N. H. — **O. Lancisi**. — L'Amministrazione della CRONACA ha ricevuto con Money Order N. 3936 in data 27 Aprile u. s. a mezzo tuo dollari 3,65, importo della sottoscrizione iniziata tra amici e simpatizzanti del giornale. La lista non si potè pubblicare perchè andò smarrita in tipografia, ma essendosi indarno atteso il duplicato richiesto, nel N. 20 della CRONACA di sabato 16 Maggio corr. si diede scarico dell'importo da te regolarmente rimessoci il 27 aprile scorso. È dunque semplicemente stupido il sospetto che te ne sia profittato tu che non soltanto hai adempiuto con rigida puntualità all'incombenza affidatati dai compagni, ma hai lavorato sempre, e lavori ancora, a raccogliere combattenti per la nostra causa, oneste risorse per i nostri giornali; di che ti dobbiamo essere grati noi e dovrebbero esserti grati tutti gli spiriti liberi. Non certo fra costoro si reclinano i diffamatori stupidamente rabbiosi che ci denunciano. Ma è il maggio... ed ai ragli bisogna compatire. Saluti.

BALTIMORE, MICH. — **J. Rosa**. Precisaci il tuo indirizzo. Saluti.

## Miserere!

All'Avvocato Professore Antonino De Bella è toccata, sbarcando a New York, una anara delusione.

La conquista in America gli era parsa così facile il di che, mancando ogni altro concorrente serio, la Federazione Socialista Italiana — mettendo da parte i quattro quinti delle esigenze del suo concorso — lo chiamava alla direzione del **Proletario!**

Non che alla conquista del nuovo mondo egli avesse una speciale preparazione. Il movimento sovversivo che agita ogni più remota plaga del pianeta sublanare e deve insidiare da qualche anno anche i grandi centri della sua natia Calabria non gli aveva — a cinquant'anni, quasi — suscitato ancora molto entusiasmo, ed egli deve aver considerato come una sorprendente avventura quella di vedersi di punto in bianco costretto a mutare la sua parte di pacifico **travet** in quella di agitatore socialista, e rivoluzionario ed intransigente per giunta: ed è disagio che traspare dal **programma**..... così per dire, con cui l'8 Settembre scorso annunciava, senza dir nulla proprio, la sua assunzione alla direzione del **Proletario**.

Ma si racconsolava: con due centesimi il Nerbini gli poteva dare il programma massimo e quello minimo del P. S. I.; i cavilli del mestiere e l'esperienza pedagogica gli avrebbero dato il mezzo di diffondere il verbo novello tra la plebe degli immigrati con un certo successo. Tanto, chi dà all'emigrazione Nord-Americana il contingente maggiore? contadini, operai, analfabeti nella loro maggior parte, a cui egli, circonfuso dalla doppia aureola di avvocato e di professore, dal sospetto di aver scritto e stampato qualche monografia rancida e sparuta, sarebbe apparso un nuovo messia o giù di lì, anche se di socialismo non avesse parlato che, ad orecchio, il tantino generico sufficiente a giustificare la carica ed il..... salario.

Non ha da dolersene perchè la delusione se l'è ordita colle sue stesse mani.

E quale delusione! Si è trovato qui di fronte ad una larga famiglia di lavoratori che dell'aspirazione socialista ha fatto il palpito di ogni ora, di ogni giornata della vita, ed **a lui insegnano** dalle colonne del **Proletario**, che egli dovrebbe ispirare e avviare ad un compito preciso di propaganda e di agitazione, che cosa sia il socialismo, che cosa sia il movimento socialista, relegando lui, l'intellettuale venuto qui per illuminare e redimere, tra le colonne smilze della **scienza per tutti**, a ruminarvi gli imparatici dell'adolescenza lontana, gli elementi di storia naturale maldigeriti nei tre anni di liceo.

Egli è quindi costretto a seguire invece che a guidare, costretto a tenere insieme l'irrequieta compagine dei suoi nuovissimi fratelli di fede a forza di smancerie, di inchini e di piroette una più dell'altra umiliante, mortificante. Ne testimonia pietosamente tutta la "piccola posta" del **Proletario**, un nauseante cerimoniale di pipolet e di sacrestano con cui, in mancanza di vigorose ispirazioni e di salda coscienza socialista, si adescano i fedeli della confraternita, i clienti dell'azienda.

Delle umiliazioni inflittegli quotidianamente dai suoi compagni di fede egli sperò potersi rivalere sugli avversari. Se egli fosse giunto a disarmare qui i sovversivi che contrastano da anni al socialismo autoritario ed ai suoi metodi legalitari il terreno della propaganda, quale rivincita sarebbe stata la sua! A disarmarli si provò: e gli avversari si sarebbero ridotti a forza di smorfie e di cortesia a lasciargli il passo rinunciando a contraddire, anche rispettosamente, ai suoi paradossi, rinunciando soprattutto a giudicare, rispettosamente ma francamente, la sua azione di propagandista, e sarebbero stati allora **simpaticissimi**..... criminali per passione; o sarebbero liberamente insorti contrapponendo argomento ad argomento, irconciliabili nella finalità e nei metodi anche se riguardosi, immeritadamente, della persona, ed allora si riaprirebbero le cateratte dei vituperii che, fatta eccezione per Carlo Tresca, pare da Cianfarra a Serrati — finiti male entrambi — il solo retaggio polemico del disgraziato **Proletario**.

Così abbiamo avuto il De Bella pieno di condiscendenza, quasi umile, finchè di lui non abbiamo detto, rispettosamente ma apertamente, il nostro pensiero; e l'abbiamo avu-

to iroso, bestiale, confesso d'odio il giorno che questo nostro incontestabile diritto di critica abbiamo serenamente esercitato.

Perchè il pretesto che la **Cronaca** ospitando una corrispondenza di West Hoboken, corrispondenza che porta la firma di responsabili e fu confermata da quei compagni, compreso Francesco Altomare che pure è, secondo il De Bella, l'esempio della cortesia e della tolleranza — è tale pretesto che neppure il De Bella stimò serio, se dovette rinforzarlo coll'accusa che la **Cronaca** rilevan- do certe presuntuose cretinerie dell'ex carabinieri Veronesi avesse scritto che quelle cretinerie, ed il **Proletario** che le ospitava, muovevano a compassione.

L'opera del **Proletario** e quella del De Bella mal saprebbero confondersi se di tutto quanto il **Proletario** ebbe a scrivere contro gli anarchici, ed in ispecie contro gli anarchici di Barre, il De Bella non saprebbe certo assumere le responsabilità. E se il De Bella vorrà limitare le responsabilità al periodo della sua direzione dovrà rispondere sempre delle strette di mano con cui **per sei soldi!** incoraggiava all'aggressione maramalda quei confidenti di questura che è Edoardo Alessi di Boston proprio nell'ora in cui **La Plebe** socialista di Carlo Tresca, la **Voce del Popolo** socialista di Giovannino De Silvestro, e la **Ragione Nuova** socialista di Nimini ne denunciavano al pubblico la forsennata mania di accoltellatore e di calunniatore.

Disinvoltura che noi non sapremmo nè concepire nè attingere e dalla quale è le mille miglia lontano il giudizio severo — ma personale, per intanto — che la **Cronaca** ha dato sopra un atteggiamento del **Proletario**.

Pretesto dunque, e pretesto compassionevole ad eludere la discussione pericolosa, quello delle presunte offese degli anarchici di Hoboken, quello dei giudizi della **Cronaca** sulle solidarietà polemiche del **Proletario**, a meno che il De Bella si ritenga sacro, inviolabile, indiscutibile come il re ed infallibile come il papa.

Pretesto, ove non sia qualche cosa di peggio.

Poichè **si potrebbe provare con testimonianze socialiste** che fino all'ultimo, fino cioè alle 6 pom. di Lunedì, fino ad un'ora dalla conferenza, il De Bella avrebbe riconosciuta come assurda la pretesa dei soliti spregevoli compari della **Sezione Socialista Num. 2**, di negare al sottoscritto la parola in un eventuale contraddittorio, e dovette all'ultimo subirne, contro ogni sua volontà, l'imposizione. Circostanza che sarebbe confermata da un precedente, la sedicente **Sezione Socialista N. 2** avendo da gran tempo deliberato di ovviare agli smacchi dei proprii apostoli negando ad essi ogni libertà di discussione cogli avversari.

In ogni caso la situazione non muta, nè le responsabilità si attenuano: il De Bella facendosi strumento cieco di livori e di odii che non sono i suoi, strumento cieco della masnada di degenerati e di criminali che anche all'insegna della **N. 2** tengono taverna e lupanare, tengono il sacco ai pirati, ai preti, ai birri (ed egli sa che per non spartire con costei lenoni l'onta e la vergogna i suoi compagni di qui avevano costituita una nuova Sezione socialista) ci ha reso la migliore delle giustizie negandoci la parola: non ha voluto confonderci con quella roba lì.

Soltanto, è stato goffo: ha voluto pigliarsela su di sé, ha voluto dimostrarci che si può essere avvocato, professore e.....platoniere nel contempo; e c'è riuscito perfettamente.

Non muteremo per questo in odio la suprema pietà che egli ci ispira.

Oh, no!

*Luigi Galleani*

Nell'ultimo numero del **PROLETARIO**, V. V., i vibrioni velenosi della **NUMERO 2** spremono, come nel pitale di famiglia, la diarrea atrobiliare che è tutto il gergo dei lupanari di retrobottega.

Ci duole davvero di non essere à l'hauteur e di non poter ingaggiare cogli aquilotti della **NUM. 2** un zinzin di polemica. Non ci siamo cibati di scienza e d'arte alle scuole di.... Figaro e di.... Finocchio, noi poveri mortali, e bisognerà ben compatirci!

N. d. R.